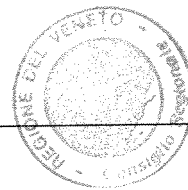




CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

OTTAVA LEGISLATURA



14 GEN. 2009

RISOLUZIONE N.

IN DIFESA DELLA DISCIPLINA DELL'EDUCAZIONE FISICA

Presentata il 14 gennaio 2009 dal Consigliere Giuliana Fontanella

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- Lo "Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169" recentemente diffuso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), esclude il voto relativo alla disciplina di educazione fisica dalla valutazione complessiva dello studente;
- in pratica, il voto di educazione fisica, secondo l'articolo 6 dello schema di regolamento ed il richiamo in esso fatto all'articolo 304 del Testo Unico, sarebbe di fatto escluso dal calcolo della media dei voti per la determinazione del credito scolastico;

RILEVATO CHE :

- ad oggi non è intervenuta alcuna modifica legislativa, di conseguenza, una diversa prassi relativa all'esame di Stato ed alla valutazione complessiva dello studente introdotta tramite una modifica regolamentare porterebbe facilmente ad un fiorire di contenziosi;

CONSIDERATO CHE:

- l'esclusione dell'educazione fisica dalla votazione complessiva dello studente dimostra un'ingiustificata scarsa considerazione per la disciplina;
- l'educazione fisica è, al contrario, una disciplina fondamentale per lo sviluppo dell'uomo dal sia dal punto di vista psico-fisico sia della socialità;
- il tema della "valutazione" riguarda, oltre che l'accertamento e l'apprezzamento dei risultati, l'osservazione dei processi e della evoluzione dei percorsi personali di apprendimento e di capacità di socializzazione che sono strettamente in connessione con l'evoluzione psico-fisica dell'individuo;
- il testo del suddetto Schema Regolamento non è ancora definitivo, perché deve completare l'iter di approvazione definitiva con il passaggio alla Conferenza Stato-Regioni, al CNPI, al Consiglio di Stato e al Consiglio dei Ministri;

invita i parlamentari e le forze politiche di ogni schieramento

ad attivarsi affinché la disciplina dell'educazione fisica continui ad essere determinante per la votazione complessiva sul comportamento dello studente